# AGRÌO

di Jeeyon Shim

*Agrìo, il giardino di Ecate, è tappezzata di fitte foreste di cipressi che ospitano una misteriosa abbondanza di flora e di fauna. Profanare Agrìo sarebbe come profanare Ecate in persona e la terra stessa inghiottirebbe nelle sue fauci qualsiasi folle scellerato che osi compiere una tale empietà.*

## AUSPICI DEGLI DÈI

*Mentre le nebbie si diradano, gli dèi rivelano la loro volontà attraverso questi auspici:*

**Ecate:** madre delle Creature Selvagge. Dea protettrice della magia, della necromanzia, della metamorfosi e della fredda luna che trafigge il buio della notte. Il suo auspicio è un'enorme lupa nera, silenziosa come un'ombra, tanto pronta a concedere doni ai devoti quanto a lacerare la gola degli empi con i suoi immacolati denti bianchi.

**Poseidone:** patriarca del Mare. La sua ira per qualsiasi cosa si trovi oltre la portata delle maree è nota ben oltre le coste di Agrìo. Il suo auspicio è un'immensa e funesta piovra, pronta a trascinare l'isola sul fondo del mare così che il dio possa controllarla una volta per tutte.

**Artemide:** dea della Caccia, delle Foreste e delle Bestie Selvatiche che vi dimorano. Se un viaggiatore compiacesse il suo corteo di fiere letali potrebbe essere invitato a cacciare al loro fianco. Il suo auspicio è una snella cerva d'argento dagli occhi lucidi, simbolo vivente di cosa porta con sé la fine di tutte le cacce.

## APPRODO

Raggiunte le sponde di Agrìo, luttuosi lamenti riecheggiano dalle scogliere e dalle rocce che vi circondano e la vostra pelle si bagna di freddo sudore. Con i volti innaturalmente pallidi per il dolore e la rabbia, decine di sacerdotesse di Ecate si strappano le vesti e si prostrano in ginocchio nella sabbia. Oggi, alla vigilia del più importante rito funebre di Agrìo, i morti sono tutti scomparsi e, con essi, la corona di Licaone,

un dono sacro della stessa Ecate. Tra le onde, tuttavia, si vede ancora un corpo che galleggia solitario.

Epicasta, la somma sacerdotessa, vi riconosce come eroi da lungi decantati e corre tra le onde per incontrarvi. "Giustizia, eroi!", grida, i suoi occhi accesi da una fiamma feroce e implacabile. "Siate le mani che portano giustizia ai nostri morti!"

### RIPORTARE I CADUTI

- *Vi butterete nel mare in tempesta, sfidando Poseidone per recuperare il corpo del defunto sacerdote e celebrare il suo funerale?* **Maestria e Ragione** contro **I Flutti di Poseidone** (2d8, *Fatali*).
- *O vi unirete a Epicasta in un rituale per richiamare Caronte dall'Oltretomba e contrattare con lui affinché fermi per un giorno il suo traghetto e vi permetta di raccogliere i caduti?* **Risolutezza e Spirito** contro **l'Impaziente Caronte** (2d10, *Mitico*).

## FATICHE

### SCOPRIRE LA VERITÀ

La matassa dietro questa ingiustizia è fitta e intricata: l'invidia che Poseidone prova per il potere di Ecate, la capacità di Leandro di assecondare gli abbienti, i misteri delle sacerdotesse stesse. *Scaverete in fondo alla faccenda sino a vedere la verità con chiarezza?* **Arte e Oratoria** contro **Epicasta** per farvi dire la verità. **Maestria e Ragione** contro **Leandro** per svelare i suoi segreti.

Se gli eroi riescono, vengono a conoscenza del sacrilegio di Leandro (vedi Misteri).

### DISORDINI CIVILI

I soldati di Leandro stanno passando dall'infangare i riti tradizionali dell'isola al brutalizzarne gli abitanti più vecchi, coloro che vivono oltre le mura dorate che Leandro ha fatto costruire. *Vi ergerete e li affronterete in battaglia per conto del popolo di Agrìo?* **Sangue e Valore** contro **Egeo**.

Se gli eroi falliscono, Epicasta e molte delle sacerdotesse di Ecate vengono imprigionate.

### GUADAGNARE LA BENEDIZIONE DI ECATE

Epicasta crede in una profezia secondo cui solo col favore di Artemide ed Ecate gli eroi potranno spodestare Leandro. *Guadagnerete la fiducia di Epicasta catturando la cerva sacra di Artemide senza ferirla?* **Maestria e Ragione** contro **La Cerva di Artemide**.

Se gli eroi riescono, ottengono un legame con Ecate e possono cavalcare in battaglia la cerva di Artemide, che garantisce un dado vantaggio nelle competizioni in cui la rapidità può fare la differenza.

## BATTAGLIA

- *Nuoterete nei mari in tempesta per recuperare i morti di Agrìo dalle grinfie del Granchio di Poseidone?* Il dio degli oceani e dei terremoti si infastidisce per chiunque invada il suo dominio. **Minacce:** l'invasione del suo regno fa infuriare Poseidone che inonda la spiaggia uccidendo molti dei sacerdoti di Ecate. Uno dei morti svanisce in mare e la sua scomparsa perseguiterà Epicasta per tutta la vita. Il Granchio di Poseidone schiaccia la vostra nave con le sue chele possenti, distruggendola.
- *Oppure spodesterete Leandro dal trono per restaurare il tempio di Ecate come legittimi sovrintendenti di Agrìo?* Il re brama potere e dominio sull'isola. **Minacce:** colmo di rancore, Leandro indossa la Corona di Licaone per avvelenare l'isola, facendo ammalare e perire sia la flora che la fauna. Gli eredi di Leandro vi credono dei vili usurpatori e diffondono la voce della vostra malvagità.

## PERSONAGGI

**Leandro**, Re Autoproclamato (d8). Ricco (d10), Attraente (d6), Egoista (d8, *Fatale*). **Favore di Poseidone** (garantisce vantaggio quando Leandro agisce in nome del suo dio protettore e si manifesta con onde torreggianti e terremoti).

**Epicasta**, Somma Sacerdotessa (d8). Appassionata (d8), Giusta (d8, *Sacra*), Dagli Occhi Scuri (d6).

**Egeo**, Capitano delle Guardie di Leandro (d8). Scaltro (d8, *Fatale*), Veloce (d6), Dal Piede Sicuro (d6).

**Circe**, Incantatrice Devota di Ecate (d8). Bellissima (d6), Spietata (d8, *Fatale*), Dalla Pelle Dorata (d6).

**La Cerva di Artemide** (d8), Incantevole (d10, *Sacra*), Cornuta (d8, *Fatale*), Elusiva (d8, *Sacra*).

**Granchio di Poseidone**, Guardiano dei Morti Rapiti (d10), Chele (d8, *Fatali*), Iracondo (d8, *Sacro*), Dai Molti Occhi (d6). **Carapace Impenetrabile** (non può essere battuto in competizioni di Sangue e Valore).

## LUOGHI

*Boschetti di antichi cipressi, scogliere a picco sul mare e pareti di pallida roccia grigia. Un vivace mercato in cui si assiepano numerose bancarelle colorate.*

**La Fortezza di Leandro**, eretta di recente, da cui svetta una nuova statua dorata di Poseidone.

**Il Tempio di Ecate**, sulla costa a cui siete approdati, dove tradizionalmente si celebrano i riti funebri.

**Il Pergolato di Artemide**, nel cuore della foresta, una strana radura che risplende notte e giorno di una luce argentea.

## RICOMPENSA SPECIALE

**La Corona di Licaone**, ritenuta sacra dal tempio di Ecate, è l'osso ancora sporco di sangue della mandibola di un lupo enorme. Quando un devoto la indossa portandola sulla sua stessa mandibola, questi può entrare in uno stato di trance e comunicare con tutti gli esseri viventi dell'isola. Può così tentare di convincere la terra stessa ad agire per suo conto. Flora e Fauna si lasciano convincere da imprese e azioni audaci, non da promesse e parole imbellettate. Arte e Oratoria non ha effetto su di loro.

## MISTERI

**La Tomba degli Dei.** I morti di Agrìo sono scomparsi e con essi la Corona di Licaone. Epicasta è certa che la corona sia stata rubata da Leandro, un re che risiede nella parte opposta dell'isola e che ha disonorato a lungo sia Ecate che Artemide. Leandro ha depredato le foreste di Agrìo, abbattuto i suoi alberi secolari e dato alle fiamme le tane degli animali selvatici

per costruire il suo piccolo centro di potere sulle ceneri della devastazione. Devoto a Poseidone, egli gode della sua protezione ma Epicasta pretende giustizia per i morti e le terre di Agrìo. Leandro è lodato dalle sue genti come un governatore giusto e generoso. Grazie a lui, i fuochi ardono caldi e luminosi per tutta la notte e i suoi arcieri pattugliano le mura della città, pronti a puntare qualsiasi paio d'occhi che vedano scintillare nel buio. Leandro ha portato agi e prosperità (per coloro che se li possono permettere) e insiste di non aver compiuto nulla di empio; forse Poseidone ha levato le sue maree sulla terra per liberarla dai morti e dalla Corona, ponendo così fine, una volta per tutte, a un'arcaica e brutale tradizione.

**Conflitti Interni.** Su Agrìo, le sacerdotesse del tempio sovrintendono a tutte le cerimonie dei morti e sorvegliano gli effetti della magia selvaggia (e del potere) che i riti sprigionano. Ma persino lontano dall'isola è giunta voce del cattivo sangue che corre tra le sacerdotesse di Ecate e re Leandro, che ha fondato una prospera e fiorente città per coloro abbastanza ricchi da goderne. Invidioso del potere concesso alle sacerdotesse, Leandro ha iniziato ad appellare i riti dei morti come "barbari" e, da devoto di Poseidone, ha avuto supporto nel tentare di mettere fine a questa vecchia tradizione. I ricchi alleati di Leandro e il suo infervorato esercito di soldati hanno represso con veemenza crescente le tradizioni e gli antichi riti dell'isola. Ora impediscono alle sacerdotesse di sovrintendere alle cerimonie, incuranti dei moniti per cui queste azioni impedirebbero alle anime dei morti di attraversare lo Stige per giungere all'oltretomba.

**I Figli di Ecate.** Nella profondità delle foreste di Agrìo, nell'ora più buia della notte, i figli di Ecate vagano liberi. Lupi, cervi e sciacalli spettrali, grandi quanto piccole montagne, appaiono nell'ombra e camminano sulla terra. La magia selvaggia di Ecate scorre attraverso di loro dalla terra e, dove le loro zampe si posano, alberi, fiori e prati germogliano. L'avidità di Leandro e dei suoi ricchi alleati hanno portato alla distruzione dei boschi sacri e al prosciugamento delle acque, facendo così ammalare e dissolvere i canali attraverso cui fluiva la magia selvaggia.

**Circe, la Maga Dorata di Eea.** In occasione di un rituale stagionale, Circe, la strega dagli occhi scuri, ha viaggiato per mare su una bianca barca per rendere omaggio a Ecate. Da potente praticante di magia selvaggia e semidea minore, Circe è in grado di incantare qualsiasi bestia per renderla docile e di trasformare i mortali in bestiame da massacrare o liberare secondo la sua volontà. Ha attraccato proprio mentre il tumulto dell'isola stava raggiungendo il suo culmine. È impossibile capire cosa nasconda il suo cuore e nessun eroe può essere certo delle sue intenzioni, ma si dice che un'alleanza con lei, se ben guadagnata, sia un dono potente e temibile.


## CREDITS

**Traduzione:** Alessia Caviglia, Ivano Scoppetta.

**Editing:** Giacomo Carnaghi.